

da via Nazionale

A CURA DI NICOLA LILLO

Credito

“Le crisi bancarie vanno risolte Deleterio far passare il tempo”

173

miliardi

I crediti deteriorati delle
banche iscritti a bilancio
al netto delle rettifiche

Le parole del governatore di Bankitalia sulla situazione di crisi delle banche erano quelle più attese. E Ignazio Visco ha voluto in primis difendere l'operato dell'istituto negli ultimi anni, spiegando che «i casi di cattiva gestione delle banche si ripetono con regolarità indipendentemente da chi sta al governo o in Banca d'Italia».

Ma certamente una lezione che si può imparare è che «le crisi bancarie vanno risolte prima possibile. Lasciare che si trascinino per mesi, per anni è deleterio perché con il passare del tempo cambiano le regole, cambiano le persone, cambia la congiuntura, cambia il mercato bancario».

Sui dossier più caldi, quelli del Monte dei Paschi Siena e delle banche venete, Popolare di Vicenza e Veneto Banca, Visco ha solo accennato al fatto che «il lavoro è in corso», per poi concentrarsi sul problema principale del sistema bancario italiano, e cioè i crediti deteriorati. La cessione degli Npl, ha detto, «è una via obbligata per riguadagnare la fiducia dei mercati e recuperare redditività», ma la vigilanza «è consapevole della necessità di non forzare politiche generalizzate di vendita che conducono di fatto a un trasferimento di risorse delle banche italiane a pochi investitori specializzati» che operano in regime di oligopolio. Gli Npl insomma vanno ceduti per riguadagnare la fiducia del mercato, ma senza svendite. Cedere quelli di Mps, Carige e delle venete (15 miliardi più altri 5 di istituti in crisi) al prezzo del 20% del valore ai fondi provocherebbe rettifiche per 10 miliardi non facilmente rimpiazzabili.

Altro tema affrontato da Visco è quello del calo degli sportelli e del taglio dei costi. Le banche «devono proseguire con assiduità nella razionalizzazione della rete degli sportelli, nella revisione, anche profonda delle strutture di governance, nella riduzione dei costi di lavoro a tutti i livelli». Un tema che non riguarda solo le banche in difficoltà, ma anche quelle sane.

